

- Al Presidente della Regione Siciliana**  
Onorevole Dott. Nello Musumeci  
a mezzo pec: [presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)
- All' Assessore della Regione Siciliana alla Istruzione e Formazione Professionale**  
Onorevole Prof. Roberto La Galla  
a mezzo pec: [gab.istruzione@pec.regione.sicilia.it](mailto:gab.istruzione@pec.regione.sicilia.it)
- All' Assessore della Regione Siciliana ai Beni Culturali e Identità Siciliana**  
Prof. Sebastiano Tusa  
a mezzo pec: [assessorato.beniculturali@certmail.regione.sicilia.it](mailto:assessorato.beniculturali@certmail.regione.sicilia.it)
- Al Sig. Prefetto di Agrigento**  
Dott. Dario Caputo  
a mezzo pec: [protocollo.prefag@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefag@pec.interno.it)
- Al Sig. Provveditore agli Studi – Dirigente Uff. Reg. Scolastico V° - Agrigento**  
Dott. Raffaele Zarbo  
a mezzo pec: [uspag@postcert.istruzione.it](mailto:uspag@postcert.istruzione.it)
- Alla Soprintendente ai Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento**  
Dott.ssa Gabriella Costantino  
a mezzo pec: [sopriag@certmail.regione.sicilia.it](mailto:sopriag@certmail.regione.sicilia.it)
- Al Sindaco del Comune di Sciacca con delega alla Cultura**  
Prof. Avv. Francesca Valenti  
a mezzo pec: [sindaco@comunedisciaccia.telecompost.it](mailto:sindaco@comunedisciaccia.telecompost.it)
- Al Presidente del Comune di Sciacca**  
Dott. Pasquale Montalbano  
a mezzo pec: [presidenzadelconsiglio@comunedisciaccia.telecompost.it](mailto:presidenzadelconsiglio@comunedisciaccia.telecompost.it)
- All' Assessore Comunale Beni Culturali e Patrimonio del Comune di Sciacca**  
Ing. Gioacchino Settecasì  
a mezzo pec: [protocollo@comunedisciaccia.telecompost.it](mailto:protocollo@comunedisciaccia.telecompost.it)
- All' Assessore Comunale alla Scuola del Comune di Sciacca**  
Avv. Annalisa Alongi  
a mezzo pec: [protocollo@comunedisciaccia.telecompost.it](mailto:protocollo@comunedisciaccia.telecompost.it)
- Al Preside del 1° Circolo “Giovanni XXII” di Sciacca**  
Dott. Prof. Felice Benenati  
a mezzo pec: [agee034005@pec.istruzione.it](mailto:agee034005@pec.istruzione.it)
- Al Presidente di Italia Nostra**  
Arch. Calogero Segreto  
a mezzo mail: [sciaccia@italianostra.org](mailto:sciaccia@italianostra.org)
- Al Direttore del Corriere di Sciacca**  
Dott. Filippo cardinale  
a mezzo mail: [redazione@corrieredisicilia.it](mailto:redazione@corrieredisicilia.it)
- Alla Redazione di Risoluto.it**  
a mezzo mail: [redazione@risoluto.it](mailto:redazione@risoluto.it)
- Al Direttore di Fatti & Avvenimenti**  
Sean Gulino  
a mezzo mail: [fattieavvenimenti@tiscali.it](mailto:fattieavvenimenti@tiscali.it)
- Alla redazione di Tele Radio Sciacca**  
a mezzo mail: [redazione@teleradiosciaccia.it](mailto:redazione@teleradiosciaccia.it)
- Alla redazione di Tele Radio Monte Kronio**  
a mezzo mail: [redazione@rmk.it](mailto:redazione@rmk.it)

Sciacca li, 10 maggio 2018

**OGGETTO: LETTERA APERTA ALLE ISTITUZIONI IN RIFERIMENTO ALLA NOTA DELLA “ASSOCIAZIONE AMICI DEL MUSEO DEL MARE” DATATA 11 APRILE 2018 .**

Alle istituzioni in indirizzo ed agli organi di stampa e Tv locali, avendo avuto modo di leggere sui giornali on-line l'articolo di qualche giorno fa'(12 aprile 2018), in cui si riportava il testo integrale della lettera dell' "Associazione Amici del Museo del Mare" di Sciacca, avente ad oggetto

“ **riportiamo il Melkart a Sciacca** “, nota indirizzata alle Autorita' Comunali e Forze Politiche della citta', a firma del Dott. Gaspare Falautano, **mi permetto**, *nella veste di tecnico di Questa citta', avendo seguito, in uno con il collega ing. Francesco Sparacino, per decisione e fiducia delle Giunte presiedute dai Sindaci pro-tempore che si sono succeduti sino alla scorsa legislatura, che ci hanno conferito, nel corso dei Loro mandati, ( ved. Del .G.M. 86/1979-1117/96-148/98-54/2001) incarichi professionali finalizzati alla progettazione, direzione e coordinamento dei “lavori relativi al progetto di completamento e riattamento della scuola elementare Tommaso Fazello “, di rassegnaVi quanto segue :*

**-premettendo che lo scrivente ritiene quanto mai opportuno che appunto il “ melkart sia riportato a Sciacca “ ed anche in tempi brevi , ove possibile**, e' doveroso chiarire da subito che **la attuale collocazione** del “ Museo del mare “ e' dovuta a tutt'oggi, nella sua **“provvisorietà”** , al tragico evento verificatosi lo scorso 25 novembre 2016, giorno nel quale, a causa del noto nubifragio abbattutosi sul territorio di Sciacca, l'Amministrazione pro tempore, decise d'urgenza, stante il grande pericolo rappresentato dall'ingrossamento del torrente Bagni, e dei contestuali danni causati al fabbricato ex Colonia Marina-sede del Museo del Mare, *(lo stesso ristrutturato di recente con incarico conferito a seguito di finanziamento PO Fers)*, di disporre l'urgente ed immediato trasferimento del materiale del museo in altra sede *( si pensi a riprova di cio' che cosa ne avvenne, causa nubifragio, della statua del poeta Licata, ritrovata in una battuta di pesca, ad oltre 15 miglia dalla costa saccense)*. Da cio' la **“necessità”** della disposizione del **trasferimento temporaneo** nei locali del Complesso monumentale “ Fazello” **sede di scuola elementare**.

A riprova di tale situazione si fa' presente che **nessun Atto di Giunta venne all'uopo predisposto ne' in quel momento, ne' fu ritenuto di farlo successivamente (data la provvisorietà), e tantomeno risulta ad oggi effettuato sia dalla passata, ma anche dalla attuale Amministrazione in carica;** non poteva essere fatta e non potra' essere fatta, alcuna determinazione in tal senso, salvo con riguardo eventualmente a pochi ambienti del complesso in argomento, stante l'attuale destinazione d'uso ed agibilita' rilasciate al compendio edilizio nella sua interezza, anche in funzione del denaro pubblico di cui ha fruito l'immobile per le ristrutturazioni e restauri compiuti e finalizzati alla **ESCLUSIVA DESTINAZIONE SCOLASTICA** .

La temporaneita' dell'allocazione museale, risulta essere stata ribadita, se mai ce ne fosse stato bisogno, anche dall'intervento del prof. Sebastiano Tusa, all'epoca Soprintendente del Mare, che, se pur non a conoscenza degli aspetti tecnico/amministrativi, nel suo autorevole intervento durante la improvvisata“ inaugurazione“ *( ma ricordo io essere sempre di una collocazione provvisoria)*, ebbe a ribadire che, **malgrado la attuale sede, non fosse proprio consona ad un museo del mare,** *(tra le piu' congeniali, il prof. Tusa in quella sede citava a tal proposito altre location di musei del mare quali Genova ,Napoli, etc)*, e tuttavia, **stante la necessita'**, poteva essere presa in considerazione, come di fatto avveniva in sede temporanea, pur suggerendo agli Amministratori Locali presenti, di pensare ad una sede **“piu' idonea”** *(sempre il prof .Tusa suggeriva di avviare una possibilita' di collocazione dello stesso museo ,qualora non potesse ritornare nella sua sede propria,quella di C/da Muciare, in edifici quali l'ex mulino/pastificio saccense o ancora il locale dell'attuale, e da sempre non utilizzato, mercato ittico)* ,adducendo a ragione di cio' proprio la **NECESSITA'** che l'istituzione Museo del Mare **avesse a dialogare** anche per **contiguita'** con il mare stesso .

Ma occorre precisare anche **altro**: tutti i finanziamenti concessi al Complesso Monumentale Fazello, sede di scuola elementare, sono, nel tempo, stati rilasciati con destinazione **“ specifica ed esclusiva”** per il **restauro e riattamento dell'istituto scolastico primario dovuto ad i danni causati dal sisma del 1968 ed in particolare :**

**1- finanziamento** dell'Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione, importo pari a Lire 296.000.000 per la esecuzione di un progetto generale ed un conseguente stralcio, lo stesso relativo ad i “lavori di ricostruzione dell'ala nord/ovest del complesso scolastico su Via Licata *(e relativo anche alla ricostruzione della attuale sala Abruzzo destinata a sala riunioni dei docenti)*,

ala dell'edificio crollata a causa del sisma del '68, ma anche in ragione di alcune demolizioni inopportune effettuate per la costruzione del “nuovo plesso scolastico” ( **ved. Delibera di G.M. n. 86 del 06/02/1979**);

**2- finanziamento** trasmesso al Comune di Sciacca, importo pari a Lire 1.170.000.000, con nota prot. N. 1977/5 del 08/06/1994 da parte dell' Assessorato Regionale Sicilia Pubblica Istruzione - gruppo XIX P.I., con cui si comunicava al Comune di Sciacca che **nel programma di interventi di edilizia scolastica “Edil Scuola 80”** in favore della Stesso Comune era stato finanziato l'intervento di completamento del riattamento della scuola elementare “ Fazello” sede di circolo didattico (**ved. Delibera di G.M. n. 1117 del 25/08/1996**);

- **3 finanziamento** per Bando Pubblico di selezione in attuazione della Misura 5.1.2 “ Riqualficazione urbana e miglioramento qualità' della vita“, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 39 del 03/08/2001, importo finanziato pari ad € 1.420.256,47, e relativo, stante la specificità' del monumento in argomento, al progetto di Massima di Completamento dei lavori di riassetto del Complesso monumentale “Fazello”, sede di scuola elementare, nella quale veniva previsto, approvato e realizzato l'intervento di riuso e rivitalizzazione, ed in particolare venivano realizzati (**ved. Delibere di G.M. nn.ri 54 del 06/09/2001 e 126 del 15/09/2001**):

- **3a** creazione di n. 7 aule destinati alla istruzione scolastica ;
- **3b** creazione di n. 2 sale polifunzionali ( aule speciali multimediali ) ;
- **3c** creazione di spazi da destinare all'uso commerciale (caffè letterario) ;
- **3d** utilizzo della corte interna per spazi ricreativi degli alunni della scuola elementare ed altresì' da destinare all'accoglimento di un teatro all'aperto per gli alunni e non , ed alle infrastrutture di supporto e di gestione dei servizi ad esso collegati , spazi di mostre temporanee all'aperto ;
- **3e** utilizzo della **ex chiesa di S. Maria dello Spasimo** annessa al complesso monumentale (proprietà' FEC e quindi previa concessione, ma già' nell'appalto si realizzano, previa autorizzazione, tutti i lavori di restauro delle facciate esterne, nonché' il restauro di una sala interna, ex sacrestia della chiesa, attuale sala mostre temporanee e locali retrostanti, scala di collegamento e 2° vano corpo ascensore), da destinare a **CENTRO DI ANIMAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE PER I BAMBINI, GIOVANI ED ANZIANI**, ritenendo con cio' la stessa Struttura e l'intero complesso, nodo strategico / culturale ,della città' di Sciacca, legando la stessa all'uso didattico/ludico dei bambini che utilizzano la scuola ed altresì' ai bambini della città' tutta, centro culturale polifunzionale didattico diurno, e **NON prevedendo, nell'approvato progetto di completamento, alcuna operazione museale non congrua e soprattutto non rispettosa delle destinazioni d'uso inerenti i finanziamenti sopraelencati.**

Ma vi e' **di più'**: ulteriormente, durante la sindacatura del dott. Turturici e' stato concesso ed eseguito un **finanziamento** destinato all'adeguamento sismico dell'originario plesso “ *moderno*” (incarico con fondi Protezione Civile), ed altresì', sempre per la stessa struttura, la precedente Amministrazione presieduta dall'Avv. Di Paola, ed in particolare l'Assessore con delega alla scuola, ha richiesto e risulta ad **oggi in corso di ottenimento**, essendo già' inserito nelle graduatorie della Regione Sicilia, PO FERS, pubblicato sulla G.U.R.S. N .42 del 20/02/2018, Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, Decreto 21 dicembre 2017 (Legge 11/01/1996 n. 23 e s.m.i.) avente ad oggetto” Misure inerenti il nuovo Piano Triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020”, **un'ulteriore finanziamento** dell' importo di € 1.528.657,50 destinato all' intero complesso dell'Istituto scolastico del 1° circolo didattico “T. Fazello”, **scuola elementare e materna.**

In sintesi il **progetto esecutivo, già' munito di parere di approvazione in linea tecnica da parte dell'UTC del Comune di Sciacca**, prevede opere edili di manutenzione straordinaria dell'immobile, adeguamento impiantistico di cui al D.M. 37/08 e s.m.i. , adeguamento alle prestazioni energetiche di cui alla l. 09/01/91 n. 10 e s.m.i., impianto solare/termico, impianto fotovoltaico, impianto protezioni fulmini, completamento impianto antincendio, pensilina/tettoia in vetro, risanamento umidità' di risalita capillare atrii di ingresso, rispettivamente su Via Licata ( sala Chiaromontana ) e su Corso V.Emanuele,

**pavimentazione dell'atrio interno al complesso monumentale, illuminazione dell'atrio interno, opere ed impianto a verde.**

Ora, alla luce di tutti i finanziamenti sopra citati e della **SPECIFICA DESTINAZIONE D'USO** del Compendio Edilizio nella sua interezza, appare quanto meno paradossale, ma aggiungerei improprio e non conforme alla legge, l'utilizzo che ne propone la nota in oggetto (**il dott. Falautano nella nota parla di STRUTTURA MUSEALE ??? a cui BISOGNA ATTRIBUIRE SPAZI ADEGUATI**), che procedendo *tout-court*, peraltro in totale assenza di specifica deliberazione dell'Ente Comune, e cosa più grave, tirando in ballo, si cita testualmente, addirittura la sede provinciale del Ministero dell'Intero (**la Prefettura**): si legge infatti testualmente nella nota in questione “.....**operando la Prefettura di Agrigento alle incombenze di rito, ivi compresa la restituzione dei reperti di pertinenza.....**”.

Ciò appare invero una funzione impropria, sia con riferimento al complesso edilizio nella sua interezza, ma anche ad i quadri in argomento, come si dirà d'appresso; si ha l'impressione che l'autore della nota **non conosca** (*avrei ancora la presunzione di pensarla così*) la destinazione del bene, e gli usi previsti nei **finanziamenti**, progettati ed eseguiti, collaudati ed oggetto di rendicontazione di denaro pubblico di cui il complesso “Fazello” **ha fruito e continua a fruire**, per la sua ben nota destinazione agli usi di scuola dell'infanzia e didattica connessa, evidenziando altresì, la stessa nota, di non tenere assolutamente conto di ciò e tramutando, con “**operazioni fiabesche**” i **locali scolastici, quasi tutti, per un colpo di bacchetta magica, in sede del museo del mare** .

Appare altresì opportuno sottolineare come sia abbastanza “**irrituale**”, per come riportato sempre nella lettera in argomento, nella quale si riferisce di una presunta “**definizione della vicenda**”, **già avviata attraverso la Direzione Fec** e la Prefettura di Agrigento, competente per territorio: in effetti esiste una nota prot. Gab. Comune di Sciacca nr 29344 del 15-10-2017 avente ad oggetto “**richiesta di comodato d'uso,.....omississ**”, ma anche tale nota, e le eventuali determinazioni consequenziali che ne deriverebbero, sembrano **sconoscere completamente**, la estenuante procedura di affidamento **già conclusasi** tra il FEC ed il Comune di Sciacca, iniziata dalla Amministrazione pro-tempore alla fine della esecuzione dei lavori di cui al finanziamento concesso al Comune, Bando Pubblico Misura 5.1.2 “*Riqualficazione urbana e miglioramento qualità della vita*”, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 39 del 03/08/2001”, proposta di affidamento avanzata nell'anno 2007/2008, e definita nell' anno 2011, non stando qui ad elencare la **corposa corrispondenza in atti, tutta riscontrabile in entrata ed uscita dal medesimo Comune di Sciacca, ed indirizzata al Ministero dell'Interno-Fec, ed alla Prefettura di Agrigento**, che ha portato lo Stesso Ente (FEC) alla conclusione di richiedere all'UTE di Agrigento la determinazione del canone di locazione per la concessione del bene al Comune di Sciacca, **canone quantificato in € 41.000,00 annui**, e concesso sia in virtù dell'emissione contestuale di “**vincolo diretto**” (*prima era vincolato Ope legis*) decretato dall'Assessorato Beni Culturali della Sicilia sulla ex chiesa di S.Maria dello Spasimo giusto DD.DD.SS. n. 331 del 21/02/2014, a verifica dell'interesse culturale, nonché della richiesta, sempre da parte del Ministero-Fec, di “**conoscere comunque la progettualità relativa all'immobile denominato Chiesa dello Spasimo**”, progettualità a cui veniva in ogni caso, subordinato l'affidamento.

A buon fine, la stessa veniva trasmessa dall' Amministrazione pro tempore in data 15 ottobre 2015, con nota Gab. Comune di Sciacca n. 4710, ed integrata a breve distanza temporale, anche dell' acquisizione di “**parere favorevole**” reso per la progettualità in argomento, dalla Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento prot. n. 13181 del 09/12/2015.

Orbene, stando i fatti come sopra rappresentati, senza paura alcuna di esserne smentito, si deve precisare ancora :

- se la condizione di permanenza all'interno della scuola elementare-complexo monumentale Fazello, del Museo del Mare ha **carattere temporaneo**, quale è il bisogno di evidenziare con questa nota la necessità di provvedere in tempi “**stretti**” **alla requisizione, priva di alcun**

**titolo, di gran parte degli ambienti e spazi della scuola da parte dell'associazione "Amici del Museo del Mare?"** .

**Ed ancora :**

-come mai, la stessa Associazione, invece di preoccuparsi delle somme previste per il ripristino dagli eventi calamitosi occorsi alla struttura di C/da Muciare (sempre ristrutturata con Fondi Pubblici di recente), che ha già questa famosa destinazione, eventi del novembre 2016 (*il dott. Falautano parla di "impedimenti"*), insiste per togliere **TUTTI gli spazi ai bambini che frequentano il plesso elementare ed a quelli che frequenterebbero il centro polivalente, siano essi didattici o ricreativi, come previsti dai finanziamenti e lavori eseguiti al complesso monumentale-scuola elementare.**

E' perche, in ultimo, non si ritiene invece di sollecitare, l'Amministrazione Regionale e quella Locale alla definitiva creazione del Museo Regionale già' prevista all'interno degli ambienti parzialmente restaurati del Complesso Monumentale di S.Margherita, quelli si' destinati all'uso museale e senz'altro idonei a ricevere, nella splendida navata della chiesa stessa, eventualmente, la statuetta del **Melqart, fornendo a tale scopo, gratuitamente anche la "speciale teca con apparecchio misuratore del tasso idrometrico" che il dott. Falautano ha già' provveduto ad acquistare n. q. di presidente del Museo del Mare?**

Concludo facendo altresì' notare che la sala professori o sala "Abruzzo", essendo ambiente di congiunzione tra le aule didattiche e il corpo di sud/ovest destinato agli ambienti di presidenza, segreteria ed aule speciali informatiche degli alunni della scuola, **non può' essere OCCUPATO** dai quadri richiesti, sia per non averne la destinazione specifica, sia perchè' **l'ambiente**, stante la necessità' di essere dotato (con un costo) di sistemi sofisticati di sicurezza, **risulterebbe irrimediabilmente inibito al passaggio dei docenti ed alunni nelle ore scolastiche (il dott. Falautano nella nota parla di SALA ABRUZZO ".....da assoggettare a specifico regolamento di fruizione,.....andando previsto, come è' ovvio ( cit. la nota ) una corsia preferenziale per le esigenze della scuola", e questo, dico io, stante che qualcuno ritiene, palesemente ed in maniera impropria di potere " agire " non si sa' con quale "investitura ", prima sulla ex Colonia Marina (individuata, finanziata e abbandonata), poi, sul Complesso Monumentale Fazello, che ha già' i suoi " ospiti legittimi", gli alunni ed i docenti della scuola.**

Mi sia consentito anche di sottolineare come i "richiesti dipinti" di cui alla nota, le famose pale d'altare, già' condotte al "**sicuro**" per essere custodite nei locali prefettizi che ne avevano pieno titolo dopo gli eventi del terremoto del '68, eventi che hanno determinato il crollo dell'intera navata e delle parti absidali della Chiesa dello Spasimo (**condizione di ASSOLUTA INAGIBILITA' che permane a tutt'oggi**), **devono essere ricollocati nella restaurata chiesa dello Spasimo**, cosa che vale anche per i due dipinti provenienti dall'incendio della chiesa di S. Francesco in Via Licata. Ogni altra collocazione e' velleitaria ed impropria, e qui', sempre in riferimento alle dichiarazioni del dott. Falautano, mi astengo dal commentare la "**vexata questio**", con la quale lo Stesso **RITIENE**, che sia doveroso, **ma perche' no', attribuirgli immediatamente**, la "sala mostra temporanea " e gli ambienti del " caffè' letterario " (*cit. test..... 2 vani occupati sine titolo dalla scuola, scrive il dott. Falautano*) in uno, giustamente, alla consegna del novecentesco ingresso dal Corso Vittorio Emanuele, che sarà' a breve oggetto di ulteriore finanziamento pubblico, e , manco a dirlo, **ANCHE**, della Chiesa di S. Maria dello Spasimo (*parrebbe però',dalla nota, che il marciapiede esterno e la scala ricostruita nell'ultimo stralcio li voglia lasciare in uso anche ad altri !!! A questo punto, si suppone , ai docenti e alunni , salvo stabilirne le modalità' di transito*).

A margine di tutto ciò', mi piace fare osservare come da tutte le parti, in Italia, Istituzioni Private e Pubbliche sono da sempre impegnate nella ricerca della creazione della "**scuola ideale** ", palestra di formazione dei nostri ragazzi, rappresentanti assoluti del futuro delle nostre comunità' .

In proposito, proprio nei giorni scorsi e' stata ultimata e consegnata ad un Comune dell'Abruzzo, in tempi record (*pochi mesi, lavorando tecnici ed operai con doppi turni*), da parte della **Bocelli Foundation**, una modernissima scuola dotata di attrezzature speciali, multimediali, ribadendo con cio', lo stesso Andrea Bocelli in un'intervista rilasciata a Rai 1 al conduttore Fazio, la volontà' di puntare, dopo i tragici fatti del terremoto dell'Abruzzo, alla struttura scolastica come "**motore vitale**" della comunità' cittadina.

Ebbene credo che tante persone di buon senso, nella Nostra Citta', si aspettino lo stesso per un centro polivalente e multifunzionale con priorità' scolastico/formativa, il Complesso Monumentale Fazello, che, stante i tragici eventi del 1968, sino ad oggi, e' stato oggetto di lavori di riattamento e restauro finalizzati **PROPRIO** alla realizzazione di quella funzione.

Gli Stessi, a mio avviso, **NON** comprenderebbero, ancora una volta, utilizzi diversi ed impropri da quelli già' ribaditi di fatto dalle Istituzioni, peraltro **a beneficio** di associazioni pseudo riconosciute, con l'aggravio di un ulteriore uso "non corretto" delle risorse pubbliche.

Mi preme ricordare, anche, come ancora il dott. Falautano definisca "**urgente**", la necessità' della "**intitolazione del Museo**", ma questo sembra semplicemente (*.....nella nota in oggetto*) essere "**pratica amministrativa**", e quindi sarà' interessante vedere la A.C. (*..... lo chiede il dott. Falautano*) pronunciarsi circa il "**cambio da effettuare**" che suonerà' più' o meno cosí : **da Complesso Monumentale Fazello (casa natale dell'illustre storico siciliano) a "Museo civico del mare .....???......)**.

Dal punto di vista tecnico/urbanistico si rimane altresí perplessi, con riguardo al **nuovo P.R.G. Del Comune di Sciacca , adottato con Deliberazione Commissariale ad Acta n. 16 del 20 aprile 2015**, stante l'**impossibilità** di procedere ad un eventuale "**cambio di destinazione d'uso**" stante quanto già' stabilito : il Complesso Monumentale Fazello risulta inserito con le diciture "Co 15 Edificio Monumentale-Complesso con caratteri storico-ambientali " e "IS 18 Istruzione" , mentre l'il compendio edilizio di C/da Muciare-Museo del Mare risulta indicato come "Co 87 Attrezzatura di interesse collettivo :**Museo del Mare**" avente sup. complessiva pari a mq 3.055 di cui occupati mq 595, rapp. Sup./costr. 19 ( *vedasi Relazione Generale nuovo PRG -all. 19\_31 Patrimonio Edilizio*).

Si rimane altresí preoccupati, stante la conclamata urgenza, della necessità' di ricercare collocazione di salvaguardia, ai **dipinti già' in possesso al Comune di Sciacca**, di grande importanza storico-artistica, ricoperti da calcinacci e stucchi che, quotidianamente si depositano sulle tele collocate in abbandono all'interno della Chiesa di S. Margherita, le cui condizioni statiche delle compagini di copertura sono a tutti in città ben note, anche in virtu' dell'evento di crollo parziale, verificatosi alcuni giorni or sono, e relativo all'elemento di cornicione esterno: le diffide per la "**messa in sicurezza**" degli immobili non in proprietà, come nel caso in questione, sono eseguibili, come previsto dalla Legge vigente, anche nei confronti di Enti pubblici, con fondi anticipati dalle Amministrazioni Comunali, salvo il recupero su parte inadempiente.

Quanto sopra per opportuna conoscenza e per l'ulteriore corso di competenza .

Architetto Calogero Luigi Segreto

